



**Città di Bassano del Grappa**  
Assessorato alla promozione  
del Territorio e della Cultura



REGIONE DEL VENETO



# OPERA **ESTATE**

FESTIVAL VENETO **37**

Cinefestival

Bassano del Grappa 2017

Cinema all'aperto, **Giardino Parolini**

Orario d'inizio: **luglio ore 21.30 - agosto ore 21.00**

# INFO

## Orario d'inizio:

luglio ore 21.30 - agosto ore 21.00

### Biglietti

in vendita all'ingresso del cinema, da un'ora prima delle proiezioni

Interi € 5,00

Ridotti € 4,00

Le riduzioni sono previste fino ai 14 anni, e oltre i 65 anni

### Abbonamenti

Abbonamento € 35,00 per 10 film

L'abbonamento può essere utilizzato per un massimo di 2 ingressi nella stessa serata.

L'abbonamento può essere acquistato in prevendita presso la Biglietteria di Operaestate Festival.



I film contrassegnati con il simbolo a fianco fanno parte del Minifest, la rassegna di teatro e cinema per gli spettatori più piccoli.

### Info Prevendita

0424 524214

0424 519811

Biglietteria Operaestate Festival

Via Vendramini 35 (accesso da Piazza Garibaldi)

Informazioni anche presso:

Ufficio Operaestate Festival

operaestate@comune.bassano.vi.it

tel. 0424 519819

Ufficio Informazioni Turistiche tel. 0424 519917

### Maltempo

In caso di maltempo i film in programma al Cinema all'aperto del Giardino Parolini verranno proiettati presso il Centro Giovanile

(ad eccezione di 25-26-27 agosto)

### Cinema

Ca' Erizzo

Le proiezioni della rassegna "Dalla commedia dell'arte alla commedia all'italiana" avranno luogo nell'Oratorio di Villa Ca' Erizzo in Via Ca'Erizzo, 35. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria al tel. 0424 529035 [info@villacaerizzoluca.it](mailto:info@villacaerizzoluca.it)

### Sapore di cinema Marostica

Le proiezioni avranno nel cortile del Castello Superiore di Marostica. Ingresso € 6,00, abbonamento per 4 film € 20,00. Sono inclusi anche piccoli assaggi di prodotti tipici.

La Direzione del Festival si riserva il diritto di apportare al programma i cambiamenti che si rendessero necessari per esigenze tecniche o per cause di forza maggiore.



Tutta dedicata alla commedia che deriva dal più insigne teatro popolare, la piccola rassegna nella Cappella Mares di Villa Ca'Erizzo Luca che omaggia, come ormai da qualche edizione, uno fra i molti percorsi di Operaestate. S'inizia con due magnifici Goldoni: il **Sior Todero Brontolon** con uno straordinario **Cesco Baseggio** e **Le baruffe chiozzotte** con la regia di **Giorgio Strelher**, due capolavori

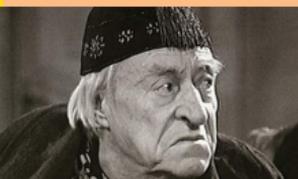
del grande "riformatore" ancora con felicissimi sprazzi di commedia dell'arte. E poi l'evoluzione della maschera di Pulcinella in Felice Sciosciamocca di Scarpetta: indimenticabile in **Miseria e Nobiltà** con **Totò**, l'ultima grande maschera dello spettacolo italiano. Per finire con la "commedia all'italiana", in uno fra i suoi esiti più alti: **Signore e Signori** di **Pietro Germi**, divertente e feroce satira sulla provincia italiana nella stagione del boom.

dalla  
Commedia  
dell'Arte  
alla Commedia  
all'Italiana



## Oratorio Villa Ca' Erizzo - Bassano del Grappa

ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria  
tel. 0424. 529035 - info@villacaerizzoluca.it



**giovedì 29 giugno h 21,00**

### **SIOR TODERO BRONTOLON**

(Italia, 1969 di **Carlo Lodovici**)

con **Cesco Baseggio, Lina Volonghi, Elsa Vazzoler** (durata 142')

Una bellissima commedia di Goldoni realizzata in modo superlativo dalla RAI quando ancora faceva delle produzioni di qualità. Bravissimo Cesco Baseggio, ma bravissimi tutti gli attori: dall'indimenticabile Vina Volonghi a Elsa Vazzoler, a tutti quanti. Ottima la regia.



**venerdì 30 giugno h 21,00**

### **LE BARUFFE CHIOZZOTTE**

(Italia, 1966) di **Giorgio Strelher**

con **Lina Volonghi, Anna Maestri, Carla Gravina, Tino Scotti, Corrado Pani** (durata 120')

Un grande Strelher dirige un altro capolavoro goldoniano: un'opera corale che mette in scena - come commedia d'ambiente popolare ma anche commedia di conversazione con tanti debiti verso la commedia dell'arte - le schermaglie amorose di un gruppo di popolani mossi da sinceri affetti dell'anima.



**sabato 1 luglio h 21,00**

### **MISERIA E NOBILTÀ'**

(Italia, 1954) di **Mario Mattoli**

con **Totò, Sophia Loren, Carlo Croccolo, Valeria Moriconi, Dolores Palumbo** (durata 95')

Dall'omonima commedia del genio di Eduardo Scarpetta, Mario Mattoli dirige con mano sicura questo straordinario affresco della cultura napoletana. Un "vestito" tagliato e cucito su misura per Totò, in un personaggio che preserva i tratti della maschera di "Pulcinella", ed esso stesso maschera.



**domenica 2 luglio h 21,00**

### **SIGNORE E SIGNORI**

(Italia, Francia, 1965) di **Pietro Germi**

con **ranco Fabrizi, Olga Villi, Virna Lisi, Beba Loncar, Gastone Moschin** (durata 120')

Da un soggetto di Luciano Vincenzoni, che ha raccolto il materiale narrativo nella sua Treviso (mai nominata ma riconoscibilissima), Germi trae la sua commedia di costume più nera e più alta. È una satira bruciante, e molti non ne riconobbero da subito il valore. Ci penserà il Festival di Cannes a tributargli il meritato plauso internazionale, con la Palma d'oro del '66.



**sabato 1 luglio**

## **Animali Fantastici e Dove Trovarli**

(U.S.A., Regno Unito, Palestina, 2016) di **David Yates**  
con **Eddie Redmayne, Katherine Waterston, Colin Farrell, Jon Voight, Ron Perlman, Ezra Miller**, (durata 132')

La saga di Harry Potter si riapre, con un prequel ideato e supervisionato dall'autrice J. K. Rowling che si addentra nell'America "magica" d'inizio Novecento narrando le peripezie di Newt Scamander, magizooloogo con qualche problema nel tenere gli animali fantastici da lui salvati all'interno di un bagaglio di cuoio a scatto difettoso. David Yates non era mai stato così a suo agio nel dar corpo ad incantesimi e bestie immaginarie, oltre che a dirigere un cast di eccelsa bravura dove risaltano un timido Eddie Redmayne che duetta col paffuto Dan Fogler (caratterista e comico di stoffa), un oscuro Colin Farrell coi capelli rasati ai lati. che getta la maschera ed è un biondo Johnny Depp, e infine la decisa Katherine Waterston. Un super fantasy, prequel del maghetto, tra congressi di magia, panettieri babbani, mostri nella valigia, menù di effetti speciali davvero per tutti! Anche meritatissimo Premio Oscar per i superfantastici costumi.



**domenica 2 luglio**

## **Fai bei sogni**

(Italia, Francia 2016) di **Marco Bellocchio**  
con **Bérénice Bejo, Emmanuelle Devos, Valerio Mastandrea, Fabrizio Gifuni, Guido Caprino, Linda Messerklinger, Nicolò Cabras, Dario Dal Pero, Barbara Ronchi** (durata 133')

Cinquant'anni dopo aver metaforicamente ucciso la madre nel ribellistico *I pugni in tasca*, Bellocchio chiude i conti con i suoi demoni ispirandosi a un romanzo: *Fai bei sogni* di Massimo Gramellini sull'esigenza opposta di esorcizzare il trauma della perdita della mamma e di riconciliarsi con quell'evento che ha gravato a lungo sulla sua vita. *Fai bei sogni* racconta infatti la storia di Massimo, ragazzino di 9 anni, che perde sua madre improvvisamente in circostanze misteriose. Anni dopo, ormai affermato giornalista, continua a combattere con il suo ricordo e con il senso di abbandono, finché un incontro lo aiuterà a trovare la forza per scoprire tutta la verità sulla morte dell'amata mamma. Soprattutto nel rievocare l'epoca dell'infanzia il film è riuscitissimo, poetico e personale, premiato come Miglior film italiano dell'anno dai Critici Cinematografici Italiani (SNCCI), un film sempre intenso, formalmente impeccabile, insomma da vedere.



**lunedì 3 luglio**

## **Tutto quello che vuoi**

(Italia, 2017) di **Francesco Bruni**  
con **Giuliano Montaldo, Andrea Carpenzano, Arturo Bruni, Emanuele Propizio, Donatella Finocchiaro, Antonio Gerardi, Raffaella Lebboroni, Andrea Lehotska** (durata 106')

Alessandro è un ventenne trasteverino che annega nella noia, tra tafferugli con i coetanei, una storia d'amore e i continui litigi con il padre. Finché accetta di assistere Giorgio, un anziano poeta malato di Alzheimer. Il rapporto tra i due è qualcosa di sensazionale, ben scritto ma soprattutto magistralmente interpretato. Nei panni di Giorgio il regista Giuliano Montaldo offre una performance colma di autoironia, carisma, misura; gli tiene testa lo sconosciuto Andrea Carpenzano: talento da vendere e una naturalezza fuori dal comune. Insieme sono una coppia riuscitissima, capace di trasportare il pubblico in un'avventura insieme esistenziale e di formazione. Giorgio diventerà la guida che Alessandro non ha mai avuto, quest'ultimo gli farà riassaporare il gusto della vita. Una commedia che funziona perché fa ridere e commuove, come la migliore tradizione della commedia all'italiana, perché è ben diretta e ottimamente interpretata. Da non mancare!



## **martedì 4 luglio** **Amore e inganni**

(U.S.A., Irlanda, Francia, Olanda, 2016) di **Whit Stillman**  
con **Kate Beckinsale, Xavier Samuel, Morfydd Clark, Chloë Sevigny, Tom Bennett, James Fleet, Jemma Redgrave, Jenn Murray, Justin Edwards, Emma Greenwell** (durata 90')

Sceneggiando un giovanile racconto di Jane Austen, il raffinato regista Whit Stillman continua il suo esame antropologico su società borghesi in dirittura d'arrivo. Qui si racconta dell'affascinante giovane vedova Lady Susan Vernon, in vacanza a Churcill per scoprire gli ultimi pettegolezzi e alla ricerca di un buon partito sia per sé che per la giovane figlia. Ma la situazione si complica, le sue maniere seducenti attirano l'attenzione di mariti e fidanzati seminando gelosie e infelicità, e costringendola a cambiare strategia. Forte di una sceneggiatura vivacissima, Stillman inietta nel film humor a piene mani, tra atmosfere d'epoca perfette e divertimento assicurato da dialoghi irresistibili. Una gioia per gli occhi: costumi, arredi, giardini, carrozze e paesaggi sono impeccabili. Insieme a un cast eccellente dove spiccano le incantevoli Kate Beckinsale e Chloë Sevigny e un magistrale Tom Bennett nei panni dell'immen-samente idiota Sir James Martin.

---



## **mercoledì 5 luglio** **Neruda**

(Argentina, Cile, Spagna, Francia, 2016) di **Pablo Larraín**  
con **Gael García Bernal, Luis Gnecco, Mercedes Morán, Pablo Derqui** (durata: 107')

Neruda è il nuovo gioiello di un regista fra i più interessanti del cinema contemporaneo, capace di sfogliare la storia senza banalizzazioni, con lucidità estrema. Siamo nel 1948 e la guerra fredda arriva anche in Cile. Pablo Neruda era già il poeta nazionale e anche un senatore comunista critico nei confronti del presidente Videla. Finché questi incarica un improbabile ispettore (Gael Garcia Bernal), di arrestarlo. Il film è il racconto di questo inseguirsi di due persone che sempre di più scopriremo dipendenti una dall'altra, fino a sovrapporsi come le due anime di Neruda, quella politica e quella artistica. Larraín racconta la sua storia con straordinaria eleganza formale e un tono sospeso che conferisce al film atmosfere quasi favolistiche. Riuscendo così a creare un poeta immaginario, lontano anni luce dalla reale biografia, ma forse molto più fedele alla sua poesia. Insomma un viaggio complesso ma bellissimo in un gran bel film!

---



## **giovedì 6 luglio** **Il cittadino illustre**

(Spagna, Argentina, 2016) di **Gastón Duprat, Mariano Cohn**  
con **Oscar Martínez, Dady Brieva, Andrea Frigerio** (durata 118')

Una solidissima e assai divertente commedia racconta la storia di Daniel Mantovani, premio Nobel per la letteratura, trasferitosi da decenni in Europa ma nativo di un paesino della provincia argentina. Daniel deve il suo successo proprio al racconto di quella realtà provinciale dalla quale ha sempre sognato di fuggire ma dove, almeno con la sua arte, è sempre rimasto intrappolato. E quando riceve dal paese l'annuncio che lo vogliono insignire della cittadinanza onoraria, decide di affrontare il viaggio... Il tutto in un film intelligente, scritto benissimo, altrettanto ben recitato e con una costante attenzione al dettaglio, ai particolari; Che quanto più sono specifici, tanto più delineano la solitudine di Daniel. Solo, ovunque alieno: uno straniero in Europa, un gringo in Argentina. Commedia divertente, profonda e originale, con l'attore protagonista, Oscar Martínez, più che meritata Coppa Volpi a Venezia 2016 per la miglior interpretazione maschile.



venerdì 7 luglio

## Smetto quando voglio - Masterclass

(Italia, 2017) di Sydney Sibilia

con Edoardo Leo, Valerio Aprea, Paolo Calabresi,  
Libero de Rienzo, Stefano Fresi (durata 118')

Dopo il successo di Smetto quando voglio - storia di sette brillanti laureati precari o senza lavoro, a cui viene un'idea geniale per sconfiggere la (loro) crisi - arriva il sequel del film. Pietro Zinni e i suoi colleghi torneranno per mettere un freno al dilagare delle potenti smart drugs, su richiesta dell'ispettrice Paola Coletti. In cambio vogliono la fedina penale pulita. La banda criminale più colta di sempre si troverà ad affrontare imprevisti e nemici sempre più cattivi tra incidenti, inseguimenti, esplosioni, assalti e rocambolesche situazioni come al solito... "stupefacenti". Una riflessione scanzonata, ironica, ma non per questo meno seria, sui tempi in cui viviamo che avrà presto anche un terzo episodio. Onore dunque all'autore per aver trasformato una felice opera prima in un solido franchise di successo. Un'operazione intelligente che, insieme ai recenti casi di "Lo chiamavano Jeeg Robot" e "Veloce come il vento", rischiarerà il futuro del cinema italiano.



sabato 8 luglio

## Il GGG - Il Grande Gigante Gentile

(U.S.A., Regno Unito, Canada, 2016) di Steven Spielberg

con Rebecca Hall, Bill Hader, Mark Rylance, Jemaine Clement,  
Matt Frewer, Penelope Wilton, Ólafur Darri Ólafsson, Adam  
Godley, Ruby Barnhill, Haig Sutherland (durata 117')

L'incontro tra Steven Spielberg e Roald Dahl era inevitabile: il grande regista che ha fatto del rapporto con l'infanzia uno dei suoi marchi di fabbrica e lo scrittore norvegese, tra i maggiori autori di libri per ragazzi del Novecento. Tra cui proprio "Il GGG - Il grande gigante gentile" dove il protagonista è assai diverso dagli Giganti che si nutrono di esseri umani, preferibilmente bambini. E così una notte il GGG rapisce la bambina Sophie e la porta nella sua caverna. Inizialmente spaventata, ben presto si rende conto che il GGG è in realtà amichevole e può insegnarle cose meravigliose. L'affetto e la complicità tra i due cresce rapidamente, e quando gli altri giganti sono pronti a nuova strage decidono di avvisare nientemeno che la Regina d'Inghilterra... Una favola calorosa ed edificante, dove lo spirito più artigianale di Spielberg trova una perfetta sintesi con la tecnologia del digitale. Per i più piccoli certo, ma anche per chi ama ancora sognare...



domenica 9 luglio

## La La Land

(U.S.A., 2016) di Damien Chazelle

con Ryan Gosling, Emma Stone, J.K. Simmons, Finn Wittrock,  
Sandra Rosko, Rosemarie DeWitt, John Legend, Sonoya Mizuno,  
Ana Flavia Gavlak (durata 127')

Pluridecorato con ben 6 Oscar: regia, interpretazione femminile, colonna sonora, canzone, fotografia e scenografia, La La Land è un musical - lettera d'amore alla magia della vecchia Hollywood, raccontata da un punto di vista giovane e contemporaneo. E' l'intensa e burrascosa storia d'amore tra un'attrice e un musicista appena trasferiti a Los Angeles: Mia e Sebastian. Dopo alcuni incontri casuali, esplose una travolgente passione nutrita dai sogni intrecciati e dal sostegno reciproco. Ma quando arrivano i primi successi, la minaccia più grande saranno proprio i loro sogni e le loro ambizioni professionali. 'La La Land' non è soltanto un musical sognante, romantico, nostalgico, anzi il giovane regista vi dissemina con intelligenza il presente e una fragilità contemporanea di stati d'animo e situazioni. Infine: una gran bella dichiarazione d'amore nei confronti della musica, del teatro, del cinema, dell'arte, proprio da non perdere!



**lunedì 10 luglio**

## **La tenerezza**

(Italia, 2017) di Gianni Amelio

con Elio Germano, Giovanna Mezzogiorno, Micaela Ramazzotti, Greta Scacchi, Renato Carpentieri, Arturo Muselli, Giuseppe Zeno, Maria Nazionale (durata 103')

Come la vita, il nuovo bellissimo film di Gianni Amelio conduce attraverso un turbine di emozioni, tra una tumultuosa dolcezza e una sincerità disarmante. Lorenzo è un anziano avvocato che vive da solo in una bella casa del centro di Napoli. Al suo rientro dopo un infarto, i suoi vicini di casa, una giovane famiglia, entreranno nella sua vita in un modo che sorprenderà lui stesso. E un evento ancor più inaspettato rivoluzionerà quella nuova armonia... Un film dove ogni parola, ogni sguardo lascia intravedere squarci di verità, e fa trapelare quel desiderio di essere amati che è, appunto, voglia di tenerezza. Al centro di questo dramma familiare c'è la capacità attoriale di tutti gli interpreti a cominciare dal vero protagonista, un superbo Renato Carpentieri. Per un cinema che non ha paura di dire qualcosa di importante, perché sa come dirlo: con le immagini e con le parole. Prezioso e da non perdere!



**martedì 11 luglio**

## **Agnus Dei**

(Francia, Polonia, 2016) di Anne Fontaine

con Lou de Laâge, Agata Buzek, Agata Kulesza, Vincent Macaigne, Joanna Kulig, Eliza Rycembel, Katarzyna Dabrowska, Anna Próchniak, Helena Sujeczka, Mira Maluszinska (durata 115')

Un magnifico film da una storia vera. Polonia, dicembre 1945: Mathilde, giovane volontaria della Croce Rossa riceve la visita di una suora che la supplica di seguirla al suo monastero isolato nella foresta. Vi trova sei religiose incinte: è il risultato delle aggressioni sessuali dei soldati russi in marcia verso Berlino. Mathilde comprende che il caso è troppo complesso per interpretarlo con le categorie etiche, laiche, cui è abituata... Se l'argomento era dei più difficili, la regista Anne Fontaine lo affronta con una misura esemplare, in un film straordinariamente raffinato dove ogni inquadratura è meditata e composta come un dipinto. E dove affronta un tema sensibile, con una pietà senza pietismo, mostrando le lacerazioni, il dolore, ma anche la forza delle donne. E per aiutarci a riflettere sul prezzo pagano alla violenza in ogni conflitto e in ogni tempo, si serve di un cast "misto" francese/polacco semplicemente perfetto.



**mercoledì 12 luglio**

## **Omicidio all'italiana**

(Italia, 2016) di Maccio Capatonda

con Maccio Capatonda, Herbert Ballerina, Ivo Avido, Sabrina Ferilli, Antonia Truppo, Fabrizio Biggio, Roberta Mattei, Gigio Morra, Luigi Luciano, Enrico Venti (durata 90')

Uno strano omicidio sconvolge la vita sempre uguale di Acitruillo, sperduto paesino abruzzese. Quale occasione migliore per il sindaco e il suo vice per farlo uscire dall'anonimato? Arriverà infatti subito sul posto, una troupe del famigerato programma "Chi l'acciso?", condotto da Donatella Spruzzone (un'appropriatissima Sabrina Ferilli), facendo diventare Acitruillo famosa ovunque! Omicidio all'italiana di Maccio Capatonda è un film imperdibile dove si sfotte pesantemente il morboso voyeurismo da cronaca nera. A metà strada tra esasperato surrealismo e anarchico dadaismo, il film rifugge ogni verosimiglianza per abbandonarsi totalmente dentro a una voragine comica senza fine che travolge la maniacale e acritica ipnosi per il piccolo schermo. Una gag dietro l'altra che non lascia un attimo di respiro, tra giochi di parole e nonsense, lo hanno fatto definire uno dei migliori film comici dell'anno (non solo italiani).



**giovedì 13 luglio**

## **Paterson**

(U.S.A., 2016) di Jim Jarmusch

con Adam Driver, Golshifteh Farahani, Kara Hayward, Sterling Jerins, Jared Gilman, Luis Da Silva Jr, Frank Harts, Rizwan Manji, Jorge Vega (durata 113')

Paterson è il sogno del cinema che crede nell'uomo, il racconto di un piccolo mondo di bellezza e di verità, ultima fatica del regista americano Jim Jarmusch. Paterson (Adam Driver) fa il conducente di autobus a Patterson, New Jersey. E' un abitudinario: ogni giorno guida ascoltando i discorsi dei passeggeri, nelle pause scrive poesie su un libricino. A casa, lo attende la moglie Laura, che si diletta a dipingere in bianco e nero, infornare deliziose cupcakes e a suonare la chitarra. Se il suo mondo è in costante evoluzione, la routine di Paterson è anche casalinga: parla con la moglie, cena, porta fuori il cane, prende la solita birra al solito bar. Un piccolo perfetto film intorno a una domanda: Di che viviamo quando viviamo di poesia? La risposta è nell'idillio di Paterson e Laura, che danno al loro matrimonio la calma felicità di una merce rara. Così le poesie possono andare distrutte, la poesia no: Jarmusch ha saputo coglierla alla grande.

---



**venerdì 14 luglio**

## **Oceania**

(U.S.A., 2016) di Ron Clements, John Musker

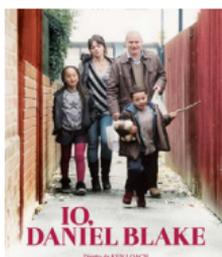
Film d' Animazione

(durata 103')



Sicuramente una delle produzioni Disney piu' belle e riuscite di sempre. Una sceneggiatura ineccepibile e appassionante, anche il pubblico adulto, per il gran senso dell'avventura e per la cura dei personaggi. Un'entusiasmante avventura d'animazione incentrata sulla vivace adolescente Vaiana, che s'imbarca in una coraggiosa missione per salvare il suo popolo. Durante il suo viaggio, s'imbatte nel semidio in disgrazia Maui che la guiderà nella sua ricerca per diventare una grande esploratrice. Insieme, i due attraverseranno l'oceano in un viaggio pieno d'azione, affrontando creature feroci e ostacoli impossibili e, lungo il percorso, Vaiana porterà a compimento l'antica ricerca dei suoi antenati e della propria identità. Con una forza visiva e visionaria straordinaria, il film affronta tanti temi attuali, dal rapporto costruttivo con la Natura al rispetto delle diversità, passando per il valore della Memoria. Per grandi e piccini, da vedere!

---



**sabato 15 luglio**

## **Io, Daniel Blake**

(Regno Unito, Francia, 2016) di Ken Loach

con Dave Johns, Briana Shann, Hayley Squires, Dylan McKiernan, Natalie Ann Jamieson, Micky McGregor, Colin Coombs (durata 100')

Palma d'oro a Cannes 2016, Io, Daniel Blake è una splendida rivendicazione contro lo schiacciamento degli individui operato da burocrazia, tecnocrazia e liberismo per rimettere al centro l'uomo con la U maiuscola. Daniel Blake è un falegname di New Castle di 59 anni, costretto a chiedere un sussidio statale in seguito a una grave malattia. E si trova subito stritolato da un'incredibile burocrazia... Durante una delle sue visite al centro per l'impiego, Daniel incontra Katie, giovane madre single di due figli piccoli che non riesce a trovare lavoro. Entrambi stretti nella morsa delle aberrazioni amministrative della Gran Bretagna di oggi, stringono un legame speciale, cercando come possono di aiutarsi e darsi coraggio. Più arrabbiato, poetico, convincente che mai, Ken Loach denuncia il martirio sociale di un uomo malato e il cinismo burocratico del potere e del computer in un'odissea di oggi: con rara potenza morale e attori magnifici.



**domenica 16 luglio**

## **Moonlight**

(U.S.A., 2016) di Barry Jenkins

con Mahershala Ali, Naomie Harris, Trevante Rhodes, André Holland, Janelle Monáe, Ashton Sanders, Jharrel Jerome, Alex Hibbert, Jaden Piner (durata 111')

Vincitore dell'Oscar 2017 per il miglior film, oltre che per miglior sceneggiatura non originale e miglior attore non protagonista, Moonlight è stato applaudito dalla critica di tutto il mondo. Racconta l'infanzia, l'adolescenza e l'età adulta di Chiron, un ragazzo di colore cresciuto nei sobborghi difficili di Miami, che cerca faticosamente di trovare il suo posto del mondo. Vittima di bullismo a scuola e distrutto da una vita domestica difficile, Chiron rischia di diventare un altro ragazzo nero dominato e distrutto dal sistema. Ma quando cresce, diventa chiaro che la sua vera battaglia non andrà combattuta per le strade. La sua è una lotta interiore: una resa dei conti con il profondo sentimento d'amore che prova per il suo migliore amico. Un vero e proprio gioiello speciale ed emozionante, un film intimo e poetico sull'identità, la famiglia, l'amicizia e l'amore, animato dall'interpretazione corale di un meraviglioso cast di attori.



**lunedì 17 luglio**

## **Animali Notturni**

(USA, 2016) di Tom Ford

con Amy Adams, Jake Gyllenhaal, Michael Shannon, Aaron Taylor-Johnson, Isla Fisher (durata 115')

È il nuovo film di Tom Ford, stilista iperfashion e regista capace anche qui di sorprendere con intelligenza dopo il bell'esordio di A Single Man. Anche questo film è tratto da un romanzo: Tony & Susan di Austin Wright, adattato dallo stesso Ford. La protagonista è una gallerista di Los Angeles insoddisfatta: nonostante i successi sul lavoro, sente che la sua vita privata è un fallimento. Mentre il marito è via per l'ennesima volta, il suo ex le manda un manoscritto invitandola a leggerlo. Susan si immerge nel romanzo, un thriller cupo e drammatico, e capisce tramite questa storia nella storia cosa ne è stato del suo grande amore di un tempo. Ford è un regista molto sicuro e c'è in tutto il film, anche nella natura essenziale dei dialoghi, una coerenza stilistica ammirevole. Un'opera quindi formalmente notevole, realizzata con un tocco personalissimo dove i personaggi sono tutti più veri del vero, prigionieri di ruoli imposti dall'alto.



**martedì 18 luglio**

## **La Parrucchiera**

(Italia, 2017) di Stefano Incerti

con Massimiliano Gallo, Pina Turco, Cristina Donadio, Tony Tammaro, Lucianna De Falco, Stefania Zambrano (durata 108')

Tra la commedia e il musical, divertente e pieno di canzoni, La parrucchiera sfugge volutamente a ogni incasellamento, ribelle come la Napoli che cerca di evocare. E dove il regista Incerti non si sottrae agli ovvi paragoni con Almodovar o con Corsicato, mettendo in scena tre donne e un transessuale che dominano sia la drammaturgia che i maschi della storia. Che è molto semplice, e vede al centro la bella Rosa, parrucchiera nel negozio di Patrizia e Lello. Dopo un tentativo di violenza di lui, esasperata se ne va e con l'esuberante Micaela, la trans Carla e l'aiuto del mai dimenticato ex, decide di aprire una sua attività. Osteggiata da Patrizia, indebitata con una usuraia, offre tagli gratis contro la crisi, suscitando l'interesse di una televisione locale. E mentre le cose sembrano mettersi per il meglio, tutto cambia... Una commedia esilarante, coloratissima, piena di allegria, personaggi stralunati ma con un grande cuore. Da vedere!



**mercoledì 19 luglio**

## **Il medico di campagna**

(Francia, 2016) di Thomas Lilti

con François Cluzet, Marianne Denicourt, Christophe Odent, Patrick Descamps, Guy Faucher, Margaux Fabre, Julien Lucas, Johann Goetzmann, Josée Laprun, Philippe Bertin (durata 102')

Una bella commedia molto francese, quasi balzachiana, su un dottore come di quelli di una volta. Di giorno e di notte, col buono e il cattivo tempo, Jean-Pierre Werner percorre le strade di campagna per raggiungere i suoi pazienti. Medico devoto ai piccoli o grandi malati della sua comunità, quando gli viene diagnosticata una malattia, deve trovare alla svelta un assistente. E accetta contro voglia l'aiuto di Nathalie, un'ex infermiera che ha terminato da poco gli studi. La collaborazione si rivela presto difficile ma Nathalie ha carattere e paziente dopo paziente, chilometro dopo chilometro, la rivalità cederà il posto alla fiducia e a qualcosa di indeterminato tra solidarietà e desiderio. Eccellente prova del regista francese Thomas Lilti (medico lui stesso prima di darsi al cinema), che scava nei sentimenti con grande sensibilità, grazie anche ai due magnifici protagonisti: François Cluzet (quello di "Quasi amici") e Marianne Denicourt.

---



**giovedì 20 luglio**

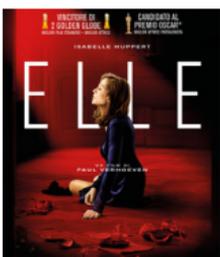
## **Lion - La strada verso casa**

(U.S.A., Australia, Regno Unito, 2016) di Garth Davis

con Nicole Kidman, Dev Patel, Rooney Mara, David Wenham, Divian Ladwa, Nawazuddin Siddiqui, Priyanka Bose, Pallavi Sharda, Tannishtha Chatterjee, Eamon Farren (durata 129')

Forte di 6 candidature agli Oscar, 4 ai Golden Globes e 7 ai Bafta (con premi come Miglior attore non protagonista a Dev Patel e Miglior sceneggiatura non originale a Saroo Brierley), Lion - La strada verso casa, è tratto proprio dal romanzo che Saroo Brierley ha scritto sulla sua incredibile storia vera. Nel 1986 a Madras, il piccolo Saroo una notte decide di seguire il fratello più grande che lavora in campagna. Ma il treno dove è salito in cerca del fratello, lo porta a 1600 chilometri di distanza, a Calcutta. Finisce in un orfanotrofio e viene adottato da una coppia australiana; 25 anni dopo, con l'aiuto di Google Earth e dei suoi ricordi, si mette alla ricerca della sua famiglia. Un'incredibile storia vera, commovente e incredibile dove bravissimi sono Nicole Kidman (la madre adottiva) e Dev Patel (Saroo da grande), ma è incredibile soprattutto il giovanissimo Sunny Pawar che interpreta magnificamente Saroo da piccino.

---



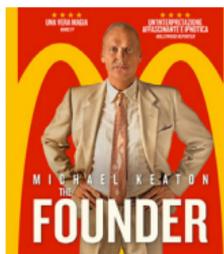
**venerdì 21 luglio**

## **Elle**

(Francia, Germania, Belgio, 2016) di Paul Verhoeven

con Isabelle Huppert, Virginie Efira, Christian Berkel, Alice Isaaz, Anne Consigny, Laurent Lafitte, Jonas Bloquet, Vimala Pons (durata 130')

Premio Oscar a Isabelle Huppert come miglior attrice, e miglior film straniero ai Golden Globe, un gran film dark, divertente, ironico, appassionante e teso. Michèle (la stratosferica Isabelle Huppert) è una di quelle donne che niente sembra poter turbare. A capo di una grande società di videogiochi, gestisce gli affari come le sue relazioni: con il pugno di ferro. Ma la sua vita cambia improvvisamente quando viene aggredita da un misterioso sconosciuto. Imperturbabile, Michèle cerca di rintracciarlo. Una volta trovato, tra loro si stabilisce uno strano gioco. Un gioco che potrebbe sfuggire di mano da un momento all'altro... In superficie, un thriller con momenti da commedia pura, che emoziona e diverte. Sotto, una disamina scanzonata delle piccole e grandi perversioni umane, una satira acuta dei nostri giorni, attraverso il ritratto di una donna e di una società fatta di tradimenti, di parenti serpenti, di relazioni gelide. Da non perdere!



**sabato 22 luglio**

## The Founder

(U.S.A., 2016) di John Lee Hancock

con Michael Keaton, Laura Dern, Linda Cardellini, John Carroll Lynch, Nick Offerman, Patrick Wilson, B.J. Novak, Devon Ogden, Cara Mantella, Catherine Dyer, Ric Reitz, Kimberly Battista, Wilbur Fitzgerald, Chris Greene (durata 115')

L'incredibile storia vera di Ray Kroc, un rappresentante di frullatori che, negli anni 50, imbattutosi in un chiosco di hamburger nel bel mezzo del deserto californiano, ha creato l'impero mondiale della ristorazione "fast food" che tutti conosciamo come McDonald's. Un film sull'ambizione, sulla tenacia e sul prezzo da pagare per ottenere il successo. Perché dietro quel successo c'è il sangue dei soci fatti fuori e le tecniche spudorate di presa del potere. Straordinario interprete è Micheal Keaton: una faccia contemporaneamente rassicurante e pericolosa, un volto che in breve diventa un ghigno, il fisico perfetto della persona di cui non bisogna fidarsi. È lui The Founder, non i veri fratelli McDonald's che hanno avuto tutte le idee indispensabili ma quest'affarista di bassa lega che ha fondato una certa maniera di fare business. Il tutto in un film anche divertente oltre che istruttivo: e soprattutto che non scade mai...



**domenica 23 luglio**

## Jackie

(USA, Cile, 2016) di Pablo Larraín

con Natalie Portman, Peter Sarsgaard, Greta Gerwig, Billy Crudup, John Hurt, Richard E. Grant (durata 91')

Continua con il cinema biografico il grande regista cileno Pablo Larraín: dopo Neruda ecco Jackie, dove si racconta della costruzione di un mito: un diario algido che una grande Natalie Portman riscalda da dentro. Sono passati cinque giorni dalla morte di John Kennedy e la stampa bussa alla porta di Jackie per chiedere il (reso)conto. Sigaretta dopo sigaretta, Jackie ristabilirà la verità e stabilirà la sua storia attraverso le domande di Theodore H. White, giornalista politico di "Life". Una favola che il suo interlocutore redige e Jackie rilegge, rettifica, manipola, perfeziona. Tra la verità e la favola c'è Jackie. Quella di Pablo Larraín, isolata in una giornata d'autunno, dopo l'assassinio del consorte e prima del ritiro dalla vita pubblica. Il suo approccio non è quello di un biografo: di Jackie, Larraín abbraccia il mistero, potente e seduttivo: un mistero che si fa mito e quel mito che serve alla costruzione delle icone e del potere.



**lunedì 24 luglio**

## Sole cuore amore

(Italia, 2016) di Daniele Vicari

con Isabella Ragonese, Francesco Montanari, Eva Grieco, Francesco Acquaroli, Giulia Anchisi (durata 113')

Una amicizia tra due giovani donne in una città bella e dura come Roma e il suo immenso interland. Due donne che hanno fatto scelte molto diverse nella vita: Eli ha quattro figli e un marito disoccupato: Mario, Vale invece è sola, è una danzatrice e performer, e lavora nelle discoteche. Legate da un affetto profondo, le due donne sono mondi solo apparentemente diversi, in realtà sono due facce della stessa medaglia, ma la solidarietà reciproca non sempre basta a lenire le difficoltà della loro vita. Un film necessario e urgente. Perché è una guerra là fuori e solo i sentimenti possono fare resistenza: Eli e Mario si amano, amano i loro bambini, e non si perdono nelle difficoltà. Sono loro il cuore pulsante del film, dove stanno le cose migliori. Vicari, ispirandosi alla realtà, traduce un pezzo di vita in una commovente analisi della società umiliata, in un film con un grande fuoco interiore dove Isabella Ragonese, offre una strepitosa performance.



**martedì 25 luglio**

## **La Battaglia Di Hacksaw Ridge**

(U.S.A., Australia, 2016) di Mel Gibson

con Vince Vaughn, Andrew Garfield, Sam Worthington, Teresa Palmer, Rachel Griffiths, Milo Gibson, Hugo Weaving, Luke Bracey, Richard Roxburgh, Nathaniel Buzolic (durata 131')

Gibson ripensa al cinema che fu, firmando il suo miglior film. Pioggia di nomination ai Golden Globe e agli Oscar, vincitore per il Miglior montaggio e Miglior suono. Siamo nel 1942 e il giovane Desmond Doss, obiettore di coscienza per motivi religiosi, decide di arruolarsi per servire il proprio Paese. Dopo un addestramento duro e umiliante, viene ufficialmente designato come soccorritore nella cruenta battaglia di Okinawa. Senza mai imbracciare un'arma, Doss dimostrerà a tutti di essere un grandissimo eroe salvando la vita a 75 uomini e diventando il primo obiettore insignito della Medaglia d'Onore del Congresso, la più alta onorificenza militare Americana. La battaglia di Hacksaw Ridge è la storia di un miracolo e Gibson la racconta investendo senza timore il protagonista di tratti cristologici. Mentre la sua direzione (candidata anch'essa all'Oscar, come il regista) è ammirevole per come sa immergere in inquadrature e piani-sequenza mozzafiato.



**mercoledì 26 luglio**

## **Ballerina**

(Francia, Canada, 2016) di Eric Summer, Éric Warin

Film d' Animazione

(durata 89')



E' la storia di Felicie, una piccola orfana con la passione per il balletto, che sogna di diventare Étoile all'Opéra di Parigi. Gli obiettivi sono chiari e la giovanissima Félicie, confinata in un grigio orfanotrofio in Bretagna, nella Francia del 1899, ha le carte in regola per raggiungerli, anche se, come in tutte le storie di crescita e formazione, dovrà prima attraversare prove impervie. Innocente e avventata, organizza insieme all'amico Victor, che sogna di diventare un grande inventore, un piano per fuggire dall'orfanotrofio e per cercare di realizzare il suo sogno. La loro direzione è Parigi, con la Ville Lumière e la sua Torre Eiffel ancora in costruzione. Dinamico e a tratti esaltante, con personaggi di contorno irresistibili, con Ballerina, la gloriosa industria dell'animazione francese mette a segno un altro dei suoi variopinti successi: un film destinato ad emozionare grandi e piccini e perchè ci ricorda che nulla è davvero impossibile.



**giovedì 27 luglio**

## **Manchester by the Sea**

(U.S.A., 2016 di Kenneth Lonergan)

con Casey Affleck, Kyle Chandler, Michelle Williams, Gretchen Mol, Kara Hayward, Josh Hamilton, Tate Donovan, Heather Burns, Lucas Hedges (durata 135')

Casey Affleck ci regala una delle prove più intense della sua carriera in Manchester by the Sea di Kenneth Lonergan, premiato giustamente con l'Oscar come Miglior attore, insieme allo stesso Lonergan: Oscar per la migliore sceneggiatura originale. Affleck è Lee Chandler, tuttofare di quattro condomini a Boston, che l'improvvisa morte del fratello Joe riporta nel Massachusetts, nella fredda Manchester-by-the-Sea, per prendersi cura del nipote. Costretto ora ad affrontare anche il passato che lo ha separato dalla moglie Randi e dalla comunità in cui è nato e cresciuto. Un ritratto ora toccante ora divertente del potere dell'amore familiare, della comunità, del sacrificio e della speranza. In un film dalla scrittura chirurgica, di straordinarie performance e di emozioni vere, non necessariamente tutte tristi. Si ride invece non poco e ci si sorprende altrettanto per una delle migliori sceneggiature prodotte dal cinema indie da un decennio a questa parte.



## venerdì 28 luglio

# Captain Fantastic

(U.S.A., 2015) di Matt Ross

con Viggo Mortensen, George MacKay, Samantha Isler, Annalise Basso, Nicholas Hamilton, Shree Crooks, Charlie Shotwell, Trin Miller (durata 120')

Premio del pubblico alla Festa del Cinema di Roma, il film ha come protagonista una famiglia sui generis che vive isolata nei boschi del Nord America. Il padre Ben (Viggo Mortensen), cresce i suoi sei figli, con una disciplina ferrea che comprende un allenamento fisico e intellettuale molto impegnativo. Ma quando una tragedia colpisce la famiglia, Ben è costretto suo malgrado a lasciare la vita che si era creato, per affrontare il mondo reale, fatto di pericoli ed emozioni che i suoi figli non conoscono. Viggo Mortensen nel ruolo del padre è a dir poco perfetto, e i giovani attori che lo circondano sono tutti ugualmente sorprendenti. In un film che ha il pregio di emozionare, far riflettere e divertire in parti uguali. In mezzo ad un'atmosfera colorata, originale e divertente, i temi sono seri e sempre attuali. Una gioia per chi cerca un film che sposi i canoni del cinema indipendente e che semini buoni spunti di discussione.



## sabato 29 luglio

# Cuori Puri

(Italia, 2017) di Roberto De Paolis

con Selene Caramazza, Simone Liberati, Barbora Bobulova, Stefano Fresi, Edoardo Pesce (durata 114')

Accolto con 7 minuti di applausi e standing ovation alla Quinzaine di Cannes 2017, l'esordio di Roberto De Paolis, è il film segnalato dai Critici Cinematografici Italiani SNCCI con questa motivazione: «... racconta con inedita intensità filmica la ricerca testarda e febbrile da parte dei due giovani protagonisti, di un'integrità fisica e morale che li sottragga alle convenzioni e ai pregiudizi...». Agnese e Stefano sono molto diversi: lei, 17 anni, frequenta la chiesa e sta per compiere una promessa di castità, lui, 25 anni, è un ragazzo dal passato difficile che lavora in un parcheggio. Tra loro nasce un sentimento vero e il desiderio cresce sempre di più, fino a quando Agnese, convinta di aver tradito i suoi ideali, prende una decisione estrema per cancellare il peccato commesso... Da segnalare anche l'ottima sceneggiatura opera, tra gli altri, del bassanese Carlo Salsa, già autore dell'apprezzato "Arianna", presentato a Venezia 2016.



## domenica 30 luglio

# La bella e la bestia

(U.S.A., 2017) di Bill Condon

con Emma Watson, Luke Evans, Dan Stevens, Emma Thompson, Josh Gad, Gugu Mbatha-Raw, Ewan McGregor, Stanley Tucci, Ian McKellen, Kevin Kline, Audra McDonald, Hattie Morahan, Adrian Schiller, Chris Andrew Mello (durata 123')



Cartoon Disney nel '91, musical nel '94, e ora film (sempre Disney) con attori in carne ed ossa e magnifici effetti. Risultato: trionfo agli MTV Movie & TV Awards 2017 con premio come Miglior film, e Migliore attrice per la talentuosa Emma Watson. Fonte d'ispirazione è sempre la medesima fiaba. L'orgogliosa e intrepida Belle, isolata dal suo villaggio perché le piace leggere, è sostenuta dal papà stravagante inventore. Proprio per ricambiare la generosità del papà la piccola Belle si ritrova prigioniera nel torvo castello incantato della Bestia... Costumi, grafiche e make-up la fanno da padrone, ma il risultato è tutt'altro che artificioso, anzi. La Bestia è una «maschera» espressiva, ha un'anima e si sente, funziona e, nascosti sotto al pelo ispido, gli occhi di Dan Stevens, parlano. Il tutto in un film che sorprende per freschezza, brio, scenografie eccellenti, panoramiche suggestive, colori e tempi filmici azzeccati. Davvero per tutti.



**lunedì 31 luglio**

## **Aquarius**

(Brasile, 2016) di Kleber Mendonça Filho

con Sonia Braga, Irandhir Santos, Maeve Jinkings, Carla Ribas, Fernando Teixeira, Julia Bernat (durata 140')

Clara è un critico musicale in pensione ed è rimasta l'unica ad abitare il palazzo "Aquarius", costruito negli anni Quaranta per l'alta borghesia di Recife. Tutti gli altri inquilini hanno ceduto alle offerte di una società immobiliare. Tra lei e Diego, il giovane incaricato del progetto dalla Società, s'innescava un'aperta guerra fredda, che spinge la donna a ripensare al proprio passato così come al futuro che l'aspetta. Kleber Mendonça Filho racconta cosa significa avere una storia e non essere disposti a dimenticarla prima del tempo, perché è la propria storia che fa la differenza, la propria unicità. Lo dice e lo mostra, attraverso il ritratto di una donna determinata, cui dà corpo una straordinaria Sonia Braga.

Un film intrigante, dove la musica ha un ruolo di primo piano e dove memoria, resistenza, dignità, consapevolezza di sé sono i valori espressi con mano ferma. Un bellissimo film, da non perdere!



**martedì 1 agosto**

## **Quello che so di lei**

(Francia, 2017) di Martin Provost

con Catherine Frot, Catherine Deneuve, Olivier Gourmet, Quentin Dolmaire, Mylène Demongeot (durata 117')

Il cinema francese regala ruoli di spessore alle donne, non più ragazze, come nessun'altra cinematografia. L'ennesima conferma arriva con un ruolo di rara consapevolezza per Catherine Deneuve, in questo film di Martin Provost, da sempre interessato all'universo femminile. Il titolo originale (Sage femme) rimanda al nome con cui in Francia sono chiamate le ostetriche, il cui antico sapere Claire (Catherine Frot) porta avanti con orgoglio. Finché si fa viva Béatrice (Catherine Deneuve), che arriva dritta dal suo passato. E' sparita da 30 anni e ora ritorna perché malata, lei che ha sempre affrontato la vita godendo di ogni possibile gioia. Il film regala il ritratto di due donne completamente diverse: una rigorosa, l'altra irresponsabile. Ed è Claire che si fa convincere a prendere la vita meno sul serio, a colorarla di un sorriso o di un bicchiere di troppo... Un film che dà spazio a due fantastiche mattatrici, sincero, frizzante e profondo al tempo stesso.



**mercoledì 2 agosto**

## **Sully**

(U.S.A., 2016) di Clint Eastwood

con Tom Hanks, Jerry Ferrara, Aaron Eckhart, Laura Linney, Autumn Reeser, Holt McCallany, Purva Bedi, Grant Roberts, Justin Michael Woods (durata 95')

Tutto è semplicemente perfetto in Sully, nuova magistrale prova di Clint Eastwood. L'episodio raccontato risale al 15 gennaio 2009. Appena decollato da New York, un aereo pilotato dal veterano capitano Sullenberger detto Sully, si ritrova entrambi i motori fuori uso. Sully ha una manciata di minuti per decidere che fare. Sotto c'è il fiume Hudson: unica chance, piena di rischi, l'ammiraglio. Il miracolo si compie e nessuno si è fatto male. Con il magico tocco della migliore semplicità, essenzialità, sobrietà, il film si snoda intorno al paradossale processo che Sully deve subire da parte delle autorità dell'aviazione civile... Tom Hanks è straordinario nei panni di Sully, costretto a difendere il proprio onore dalle ombre che ingiustamente lo minacciano. Un uomo integro, un uomo vero, che conosce la sua strada e la percorre. Sentendo di aver fatto il giusto, fiero di aver salvato tutti, smanioso di tornarsene alla vita di sempre, lontano dai riflettori.



## giovedì 3 agosto

# Un Re allo sbando

(Belgio, Paesi Bassi, Bulgaria, 2016) di Peter Brosens, Jessica Woodworth  
con Peter Van den Begin, Lucie Debay, Titus De Voogdt, Bruno Georis  
(durata 94')

Commedia divertente e profonda, un road-movie attraverso i Balcani dove la realtà e la finzione procedono di pari passo. E' la storia di uno scolorito monarca europeo, Nicolas III del Belgio, a Istanbul in visita ufficiale seguito da un regista inglese che deve fare del re, un ritratto rassicurante per il suo popolo. Nel bel mezzo della visita, giunge notizia che i Valloni hanno dichiarato l'indipendenza e il Belgio è in preda al caos. Il re Nicolas, in un soprassalto di orgoglio, dà l'ordine di rientro. Ma il traffico aereo è bloccato, non resta che il ritorno via terra. Sarà un'avventura esilarante la traversata di mezza Europa e per il re, un'esperienza umana indimenticabile. Una commedia surreale e divertente ma anche piena di tanti richiami a temi caldi di oggi. L'autoritarismo turco, l'instabilità balcanica, il passato della ex Jugoslavia, le migrazioni, il pericolo di attentati, e su tutto, la fragilità della costruzione europea... Da non mancare!



## venerdì 4 agosto

# Vi presento Toni Erdmann

(Francia, 2016) di Maren Ade  
con Peter Simonischek, Sandra Hüller, Michael Wittenborn,  
Thomas Loibl, Trystan Pütter, Hadewych Minis, Lucy Russell,  
Vlad Ivanov, Victoria Cocias (durata 162')

Candidato all'Oscar come miglior film straniero, e trionfatore agli Oscar europei, un film che conferma il talento cristallino della regista tedesca Maren Ade, bravissima a raccontare il disgelo tra padre pensionato e figlia in carriera durante un surreale weekend a Bucharest. Una graffiante commedia sulla relazione tra il padre piuttosto inaffidabile e una figlia che è diventata il suo opposto, una manager produttiva h24, efficiente e affidabile ma senza un sorriso né uno straccio d'amore. Sembra un déjà vu, ma invece i guizzi e i colpi di scena sono così tanti da imprimere al copione uno stile e un tono particolari, originalissimi. Lui si chiama Winfried ma si diverte a camuffarsi dandosi un altro nome, Toni Erdmann. Raggiunge, inatteso e sgradito, la figlia a Bucarest dove lei sta combinando un grosso affare, e si mette d'impegno a terremotarle la vita. Naturalmente per la buona causa di vedere finalmente spuntare un sorriso sul suo viso triste...



## sabato 5 agosto

# E' solo la fine del mondo

(Francia, 2016) di Xavier Dolan  
con Marion Cotillard, Léa Seydoux, Vincent Cassel, Nathalie Baye, Arthur Couillard, Gaspard Ulliel  
(durata 95')

Un dramma familiare che conferma il genio di Xavier Dolan, il regista franco-canadese che ha esordito a 19 anni con un film sconvolgente (J'ai tué ma mère) e da lì ha fatto 6 film in 7 anni. Questo è brevissimo, solo 95 minuti, in cui un noto artista torna a casa dalla famiglia da cui era scappato. È diventato ricco e famoso, la madre lo idolatra, la sorella minore ne ha il mito, quello maggiore lo odia perché se n'è andato. Il motivo del suo ritorno lo scopriamo subito: è malato e sta per morire. Quel che accade nel resto del film sarebbe stato estremamente convenzionale nelle mani di qualsiasi altro regista, e invece nelle mani di Xavier Dolan è qualcosa di nuovo e inedito. Appassionante esercizio di stile dove regia, montaggio, uso della musica e direzione degli attori (il gotha del cinema francese, da Vincent Cassel a Marion Cotillard, da Léa Seydoux a Nathalie Baye) compongono un inno al cinema-cinema, quello capace di scrivere emozioni con la macchina da presa.



**domenica 6 agosto**

## **La mia vita da Zucchini**

(Svizzera, Francia, 2016) di **Claude Barras**

**Film d'Animazione**

(durata 66')



La mia vita da Zucchini è un capolavoro dell'animazione in stop motion cui s'adatta appieno la più usurata delle didascalie: perfetto per gli adulti e i bambini. Diretto dallo svizzero Barras, ma fortemente debitore del romanzo originario di Gilles Paris e della sceneggiatura di Céline Sciamma, questo autentico poema di formazione, raffigura una vita d'orfanatrofio tanto coinvolgente ed emozionante quanto libera dai soliti, mortali ingredienti di certo pietismo fiabesco. La bellezza del film, breve ma intenso, coinvolge tanto la cura dell'aspetto artistico-artigianale (animazione in stop motion con pupazzi reali filmati), quanto quella di contenuti sapienti fra poesia e realismo. I piccoli protagonisti osservano l'incomprensibile mondo in cui il destino li ha calati, con occhi immensi: sono pieni del dolore subito nell'incoscienza delle sue conseguenze, ma anche pronti ad illuminarsi non appena un barlume di felicità prova ad accendersi. Pluripremiato, imperdibile.

---



**lunedì 7 agosto**

## **Silence**

(U.S.A., 2016) di **Martin Scorsese**

con **Liam Neeson, Andrew Garfield, Adam Driver, Ciarán Hinds, Tadanobu Asano, Rich Graff, Shin'ya Tsukamoto, Ryô Kase**

(durata 161')

Ci sono film che solo certi registi si possono permettere. Uno è senz'altro Martin Scorsese, che ha potuto utilizzare un grande cast, un pluripremiato professionista come Dante Ferretti e un ricco budget per questo film grave e intransigente. Nel XVII secolo due giovani missionari portoghesi, padre Rodrigues e padre Garupe, vanno in Giappone alla ricerca di padre Ferreira, di cui non si hanno più notizie. Lì è in corso una persecuzione dei cristiani, costretti a rinnegare la fede o a subire il martirio. La dinamica del dramma s'incentra nel confronto tra padre Rodrigues e l'inquisitore Inoue. Con l'integralismo della fede Rodrigues gli resiste, ma intanto è tormentato dal mutismo di Dio e le sue certezze cominciano a vacillare... In un film di una bellezza inquieta e insieme sommersa, spiccano anche l'ottima interpretazione di Andrew Garfield e Adam Driver e il cameo di Liam Neeson. E' l'opera forse più sentita di Martin Scorsese, il suo testamento spirituale.

---



**martedì 8 agosto**

## **Sing Street**

(Regno Unito, Irlanda, U.S.A., 2016) di **John Carney**

con **Ferdia Walsh-Peelo, Aidan Gillen, Maria Doyle Kennedy, Jack Reynor, Lucy Boynton, Kelly Thornton, Ben Carolan, Mark McKenna, Percy Chamburuka, Lydia McGuinness**

(durata 106')

Già apprezzato con Once e Tutto può cambiare, il regista irlandese John Carney torna con un film che potrebbe essere materia obbligatoria in tutte le scuole di cinema, alla voce "commedia sentimentale". Nella Dublino degli anni '80 il quindicenne Conor, infelice in famiglia e a scuola, forma una band per impressionare la misteriosa Raphina, la ragazza più carina del quartiere. E dovrà elaborare un proprio stile musicale "new romantic" cui affidare le parole d'amore per la bella... E così Sing Street fa della musica un personaggio altrettanto importante di quelli in carne e ossa, con una colonna musicale magistrale. Così come l'ambientazione dublinese che fa da sfondo all'affiorare, sotto il racconto di formazione, di una generosa dose di poesia. Un film che lascia l'occhio lucido a chi è stato giovane nei fab '80, e raccomanda a chi non c'era: osare e credere nelle proprie possibilità, anche al di là di quello che l'intorno sembra poter offrire. Vi sembra poco?



**mercoledì 9 agosto**

## **La ragazza senza nome**

(Belgio, 2016) di Jean-Pierre Dardenne, Luc Dardenne  
con Adele Haenel, Jérémie Renier, Fabrizio Rongione, Olivier Gourmet, Thomas Doret, Christelle Cornil  
(durata 113')

A Liegi, in un ambulatorio visita i pazienti Jenny Lavin, giovane dottoressa votata a una brillante carriera. Una sera suonano alla sua porta dopo l'orario: Jenny decide di non aprire. Ma quando un'immigrata africana è trovata morta sulle rive del fiume, la dottoressa si sente colpevole e intraprende un'indagine personale che ne metterà a rischio carriera e incolumità. Il soggetto ha il sapore di un poliziesco a sfondo sociale, un po' alla Simenon, via via che i personaggi rivelano se stessi, reagendo alle domande di Jenny. Il tutto in perfetto "stile Dardenne": precisione implacabile di inquadrature e movimenti di macchina, centratura dello spazio sui corpi dei personaggi. Morale ma non moralista, il film si ancora allo splendore della sua protagonista, una figura che condensa in modo mirabile l'intera poetica dei Dardenne e La ragazza senza nome rimane l'ennesimo, necessario tassello di due tra i più grandi cineasti europei.



**giovedì 10 agosto**

## **La pelle dell'orso**

(Italia, 2016) di Marco Segato  
con Marco Paolini, Leonardo Mason, Lucia Mascino, Paolo Pierobon, Maria Paiato, Mirko Artuso, Valerio Mazzucato  
(durata 92')

Un bell'esordio alla regia per Marco Segato, che sceglie un'ambientazione a lui congeniale, fa buon uso della sua esperienza di documentarista, seleziona un adolescente molto giusto come protagonista, e gli affianca un interprete di carisma e autorevolezza come Marco Paolini. Basato sul romanzo del padovano Marco Righetto, La pelle dell'orso è il romanzo di formazione di un quattordicenne che vive sulle Dolomiti con il padre Pietro, chiuso nei suoi silenzi e nei suoi furori. Quando l'uomo, in un rigurgito di amor proprio, decide di avventurarsi in una spedizione sui monti per uccidere un orso gigantesco e terribile, il figlio si unisce a lui; e in un incontaminato scenario di foreste e sorgenti, approda a nuova maturità vivendo il doppio dramma di apprendere la verità sulla madre perduta e di perdere il padre ritrovato. Un bel film impaginato con limpidezza, in una linea di cinema che guarda all'ispirata lezione di Ermanno Olmi. Da vedere.



**venerdì 11 agosto**

## **Rara - una strana famiglia**

(Cile, Argentina, 2016) di Pepa San Martín  
con Julia Lubbert, Emilia Ossandon, Mariana Loyola, Agustina Muñoz, Sigrid Alegria, Enrique Bustamante  
(durata 90')

Per il film, di scrittura delicata e di profonda sensibilità femminile, Pepa San Martín e la co-sceneggiatrice Alicia Scherson, sono partite da una storia vera e, senza mai gridare, pongono con chiarezza più di un problema. Siamo nella cittadina balneare cilena di Vina del Mar dove l'emotiva Paula, divorziata dal marito, vive con la saggia e pacata compagna Lia e le due figlie: Sara e Catalina. Le tensioni irrisolte spingono Sara, che pur molto matura vive un passaggio d'età inquieta, a chiedere di trasferirsi dal padre, peraltro amorevole e comprensivo. Con rumoroso disappunto della madre. Lo sguardo dell'adolescente, le sue sensazioni e incertezze, sembrano diventare un po' alla volta quelle di un'intera società. Perché per amore spesso si sbaglia, per la voglia di decidere a nome di tutti, senza chiedere il parere agli altri. Il tutto in un film sensibile e misurato e con un cast di ottimi interpreti.



**sabato 12 agosto**

## **L'altro volto della speranza**

(Finlandia, 2017) di Aki Kaurismäki

con Sherwan Haji, Sakari Kuosmanen, Ilkka Koivula, Janne Hyytiäinen, Nappu Koivu, Kaija Pakarinen, Niroz Haji, Simon Hussein Al-Bazoon

(durata 98')

Meritatissimo Orso d'argento per la miglior regia alla Berlinale 2017, a sei anni da "Miracolo a Le Havre" Aki Kaurismäki torna a dirigere, e sceneggiare, il secondo film di una trilogia dedicata alle città portuali e ai rifugiati. In quel di Helsinki, Wilkström, ex rappresentante ora gestore di un bizzarro ristorante, è un uomo desideroso di cambiamenti. Ha appena lasciato la moglie e, dopo un incontro casuale, stringe amicizia con Khaled, giovane profugo siriano appena arrivato. Quest'ultimo, dopo un viaggio da clandestino, è in Finlandia in cerca di asilo, nella speranza di lasciarsi alle spalle la guerra che ha distrutto la sua famiglia. Due uomini molto diversi, ma entrambi in fuga e in cerca di un domani migliore... Pieno di laica spiritualità, fra atmosfere surreali è una pellicola esilarante e commovente al tempo stesso che parla di immigrazione, solidarietà e di piccoli grandi miracoli. Assolutamente da non perdere!



**domenica 13 agosto**

## **Famiglia all'improvviso**

### **Istruzioni non incluse**

(Francia, 2016) di Hugo Gélin

con Omar Sy, Clémence Poésy, Antoine Bertrand, Ashley Walters, Gloria Colston, Clémentine Célarié, Raphael Von Blumenthal, Ben Homewood, Raquel Cassidy, Alice David (durata 118')

Nel 2013 sbancò i botteghini messicani una commedia, Instructions not included, di cui questo bel film francese è il remake, con protagonista Omar Sy, l'attore franco-senegalese di Quasi amici. Impersona l'impenitente dongiovanni Sam che fa lo skipper in Costa Azzurra. Refrattario a ogni responsabilità, fino a quando la sua conquista di una notte, gli si presenta con una piccina di cui sarebbe il papà. E poi se la dà a gambe. La piccola, Gloria, cambia la vita di Sam, che diventa il più affettuoso dei genitori. Così, quando otto anni dopo, la madre torna sui suoi passi e rivuole la bambina, il cuore di Samuel va in pezzi e l'invito è a riflettere su temi cruciali del nostro vivere contemporaneo. Di chi sono i figli? Di chi li alleva o di chi li mette al mondo? Secondo il regista Hugo Gelin, il punto fermo è uno solo: «C'è famiglia dove c'è amore...». Un film che emoziona e diverte, che tocca l'anima e il cuore, conquistando dal primo all'ultimo secondo.



**lunedì 14 agosto**

## **Lasciati andare**

(Italia, 2017) di Francesco Amato

con Toni Servillo, Verónica Echegui, Carla Signoris, Luca Marinelli, Pietro Sermonti, Carlo De Ruggieri, Valentina Carnelutti, Giulio Beranek, Vincenzo Nemolato, Odette Adado (durata 118')

Una commedia italiana davvero preziosa che ha il suo punto di forza nell'inedito duo Servillo-Marinelli. Il gran signore del cinema italiano interpreta Elia Venezia, uno psicologo della Roma bene del Ghetto che decide di rimettersi in forma con una personal trainer esuberante e sexy, roso dalla gelosia per una serie di appuntamenti galanti che l'ex moglie si è concessa negli ultimi tempi. Tra psicoanalisi sul lettino e riflessioni post jogging, il tirchio e altezzoso Elia finirà invischiato in situazioni paradossali e pericolose, per colpa di un ex della sua istruttrice, un altrettanto in parte Luca Marinelli. In un veloce turbinio di battute pungenti che ricordano Allen, i fratelli Coen, e tutto il bagaglio dell'umorismo ebraico, un film godibilissimo, diretto con equilibrio e con un magistrale Servillo che coglie appieno l'occasione di prodursi con godibile autoironia nel ruolo di un «avaro» che finalmente impara a sciogliere i lacci dei sentimenti.



**martedì 15 agosto**

## **La tartaruga rossa**

(Francia, Belgio, 2016) di Michael Dudok de Wit

Film d'animazione

(durata 80')

Premio speciale della giuria al Certain Regard di Cannes 2016, *La tartaruga rossa* rappresenta un qualcosa di davvero unico. Incontro inedito tra Europa (il regista è l'olandese Michel Dudok De Wit, già Oscar per il corto *Father and Daughter*) e il Giappone dello Studio Ghibli, il film è pura e muta poesia cinematografica e insieme apologo ambientalista e umanista. La storia è quella di un uomo naufragato su un'isola deserta, che cerca disperatamente di riguadagnare la terraferma, finché non incontra una stranissima tartaruga che gli cambierà vita e pensieri. Un film originalissimo che basa e costruisce la sua estetica sull'uso delle immagini e dei colori e su un meraviglioso lavoro sul sonoro. Il suono della risacca, degli alberi, di tutti gli altri rumori che «animano» la vita dell'isola, sono un altro degli elementi di maggiore impatto di questa pellicola. Per cui si può tranquillamente e finalmente usare la parola fatidica: Capolavoro!

---



**mercoledì 16 agosto**

## **On The Milky Road**

### **Sulla via lattea**

(Serbia, Regno Unito, Usa, 2016) di Emir Kusturica

con Monica Bellucci, Emir Kusturica, Sergej Trifunovic, Sloboda Micalovic, Predrag Manojlovic, Bajram Severdzan (durata 125')

Nuova ballata balcanica di Emir Kusturica, che torna a raccontare la sua terra devastata dalla guerra e riscattata da un'indomita vitalità. Impersonando una specie di bizzarro poeta della vita che gira a cavallo di un asino, accompagnato da un falco, in stretto contatto con la natura e gli animali, Kusturica è emblematico rappresentante di una dimensione magica e folklorica; e Monica Bellucci, che cattura il suo cuore, con la sua bellezza generosa ne è il contraltare femminile. Sullo sfondo di esplosioni, massacri, crudeltà, *On The Milky Road* narra una storia d'amore con i modi debordanti, favolistici, sempre in bilico sul grottesco, che caratterizzano il cinema del regista serbo. Un'opera di decisa impronta autoriale che sa far trasparire l'umanità nel disumano, sa introdurre con credibilità il sogno nella cruda realtà, mescolare felicità, disperazione e allegria. Il tutto con un'energia contagiosa e un senso di libertà che affascinano.

---



**giovedì 17 agosto**

## **Adorabile nemica**

(U.S.A., 2017) di Mark Pellington

con Shirley MacLaine, Amanda Seyfried, AnnJewel Lee Dixon, Thomas Sadoski, Anne Heche, Philip Baker Hall, Gedde Watanabe, Tom Everett Scott, Joel Murray, Yvette Freeman (durata 108')

Un'inarrivabile Shirley MacLaine, consegna un altro grande personaggio all'antologia delle performance attoriali da ricordare. Harriet Lauler è stata una donna importante in pubblicità, ma ora vive da sola tenuta alla larga da tutti, compresi l'ex marito e la figlia Elizabeth. L'età anziana la spinge a un'iniziativa inconsueta: intende conoscere il suo necrologio prima che di morire. Per ciò assume d'imperio una giovane addetta alla stesura degli stessi sul giornale locale che lei stessa ha finanziato. Il loro rapporto non sarà semplice. Magistrale l'interpretazione della MacLaine, se anche nel film non ci fosse altro (che però c'è) basterebbero i minuti iniziali in cui i silenzi prevalgono sulle parole. Ogni ruga, ogni sguardo, ogni gesto assumono significato. E a ottantatré anni appena compiuti una vera superstar ci regala una delle prove più raffinate di una carriera da 6 nomination e un Oscar vinto per *Voglià di tenerezza* (1983).



venerdì 18 agosto

## In viaggio con Jacqueline

(Francia, 2016) di Mohamed Hamidi

con Fatsah Bouyahmed, Lambert Wilson, Jamel Debbouze, Hajar Masdouki, Fehd Benchemsi, Catherine Davenier, Amal El Atrache, Abdellah Chakiri, Malik Bentalha, François Bureloup, Vincent Chaumont, Christian Ameri, Pierre Diot (durata 92')

Fatah è un contadino di un piccolo villaggio dell'Algeria. La sua passione è l'unica mucca che ha: Jacqueline. Da anni chiede di poter concorrere con lei al Salone dell'Agricoltura di Parigi e finalmente la sua costanza viene premiata: riceve l'invito. Il viaggio ha inizio: sbarcati a Marsiglia, a piedi verso Parigi... La vacca e il prigioniero di Verneuil con un potente Fernandel, non potrà non amare questo film. Il regista Hamidi ha tratto ispirazione dal film La vacca e il prigioniero di Verneuil con un potente Fernandel e lo omaggia in una commedia esilarante, di grande originalità. Anche film politico, sociale, intelligente che sa affrontare diversi temi, estremamente attuali, toccando punti di vera poesia. Eccellente tutto il cast, ma in particolare Fatsah Bouyahmed: ottimo attore, irresistibile e vero nei panni di questo fantastico contadino algerino che si fa amare fin dal primo istante. Da non mancare!



sabato 19 agosto

## Loving

(U.S.A., Regno Unito, 2016) di Jeff Nichols

con Michael Shannon, Joel Edgerton, Marton Csokas, Ruth Negga, Nick Kroll, Alano Miller, Jon Bass, Bill Camp, Terri Abney, Quinn McPherson (durata 123')

Siamo sul finire degli Anni 50 in Virginia: Mildred Jeter, nera e Richard Loving, bianco, si amano teneramente, ma in quello stato una legge schiavista del 1924 vieta matrimoni interraziali. E a nulla serve sposarsi a Washington: al ritorno i Loving vengono arrestati e sono costretti a scegliere fra la prigione o l'esilio. Rievocando una vicenda chiave nella storia dei diritti civili, Loving ne fa emergere gli aspetti sociali e politici, focalizzando al massimo l'attenzione sulla coppia e sulla sua forza. Fino a portare il caso alla Corte Suprema, che nel 1967 legittimerà il matrimonio misto in tutto il paese. È tipico del cineasta Jeff Nichols mettere sullo sfondo quello che per altri starebbe in primo piano. Qui, senza eccessi, dell'establishment della Virginia appare quel che basta per capirne la mentalità razzista. Ma dall'inizio alla fine, al centro del quadro restano i Loving e la dignità della loro vita familiare, esaltata dall'avvolgente intimismo della regia.



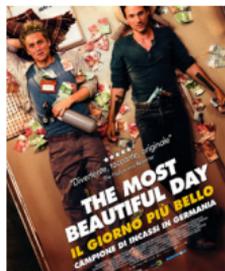
domenica 20 agosto

## Libere Disobbedienti Innamorate - In Between

(Israele, Francia, 2016) di Maysaloun Hamoud

con Mouna Hawa, Sana Jammeli, Shaden Kanboura, Mahmud Shalaby, Riyad Sliman (durata 96')

Premiata all'Haifa International Film Festival, l'opera prima di Maysaloun Hamoud Bar Bahr, traduce il disorientamento di una generazione, quella dei giovani arabo-israeliani, alla ricerca di una libertà che prova a preservare anche il cuore della propria identità. Tre ragazze palestinesi condividono casa a Tel Aviv: Leila è un avvocato che preferisce la solitudine al fidanzato conservatore, Salma è una DJ avversata dalla famiglia cristiana perché omosessuale, Noor è una studentessa musulmana, fidanzata con un fanatico religioso. Ostinate e ribelli, Leila, Salma e Noor faranno fronte comune contro le discriminazioni. Un esordio alla regia sorprendente, che abbatte stereotipi legati alla donna araba mostrandoci una Tel Aviv che pulsa di cultura underground, trasuda voglia di vivere, anche se frenata da tradizioni che limitano la libertà femminile e che obbliga le tre protagoniste ad esser forti, sorelle, unite verso la libertà di essere quello che sono.



**lunedì 21 agosto**

## **The Most Beautiful Day**

### **Il giorno più bello**

(Germania, 2016) di Florian David Fitz

con Matthias Schweighöfer, Florian David Fitz, Henry Buchmann, Alexandra Maria Lara, Rainer Bock, Tatja Seibt, Nora Boeckler, (durata 110')

Il pianista Andi è in ospedale in attesa di un donatore. Nella stessa clinica giunge il borseggiatore Benno soggetto a improvvisi stati catalettici. Anche per lui diagnosi infausta: un tumore al cervello. Benno riesce a convincere il timoroso Andi a mettere insieme una somma di denaro sufficiente per lasciare la Germania e raggiungere l'Africa dove trascorrere il più bel giorno della loro vita prima di andarsene. A punteggiare momenti di allegria ma anche di sconforto, c'è un disincantato on the road a bordo di un camper in Sudafrica sulle cui strade, più o meno sterrate, non mancano le avventure da vivere con il cuore in gola e la bombola d'ossigeno sulla schiena. Il tutto in un film fortemente ironico e ricco di gang, sempre sul crinale della commedia brillante, ricca di buoni sentimenti e con un delicato tono agrodolce. Molto apprezzata in patria dove è stata campione d'incasso, vero caso cinematografico tedesco del 2016.

---



**martedì 22 agosto**

## **Il Cliente**

(Iran, Francia, 2016) di Asghar Farhadi

con Sahab Hosseini, Taraneh Alidoosti, Babak Karimi, Farid Sajadi Hosseini, Mina Sadati, Maral BaniAdam, Mehdi Koo-shki, Emad Emami (durata 124')

Asghar Farhadi torna a girare in patria, realizzando un altro bellissimo film, come quelli che lo hanno consacrato fra i grandi del cinema internazionale. Protagonisti de Il cliente - Oscar 2017 come miglior film straniero, e premi anche a Cannes— sono i coniugi Emad e Rana. Emad è un intellettuale aperto alla cultura occidentale, tanto che sta interpretando con Rana: "Morte di un commesso viaggiatore". Ma a quel dramma teatrale si sovrappone un dramma reale: Rana è vittima di un'aggressione sessuale. Lei ne esce devastata nello spirito, lui ossessionato dall'idea di vendicarsi... Giocando di contrapposizione fra bellicoso orgoglio maschile e femminile inclinazione al perdono, Farhadi ci introduce all'interno di un microcosmo umano che rispecchia le contraddizioni di una società iraniana più complessa di quanto pensiamo; e con squisita dialettica drammaturgica lascia il discorso in sospeso su un interrogativo morale che coinvolge noi tutti. Assolutamente da non perdere!

---



**mercoledì 23 agosto**

## **Un appuntamento per la sposa**

(Israele, 2016) di Rama Burshtein

con Noa Koller, Oz Zehavi, Amos Tamam, Ronny Merhavi (durata 110')

Michal (interpretata da Noa Koler, bravissima), non è una bellezza convenzionale. E' buona e generosa, molto osservante, un po' in sovrappeso. E viene piantata dal promesso sposo poco prima del matrimonio. Incassata la botta, Michal decide di rilanciare, prenota la sala del ricevimento per l'ottava notte di Hanukkah, tra 22 giorni, fiduciosa che per allora un marito lo troverà. Non è una questione di fede: Michal scommette prima di tutto su sé stessa, sulla fedeltà a quello in cui si crede e si è. Rama Burshtein segue la sua protagonista con affetto e con passione, lasciando che sia la sceneggiatura a rivelare le sfumature dei caratteri, a raccontare davvero Michal. Lo fa con una partecipazione capace di osservare i volti e i piccoli gesti che sono spassosi e esilaranti o delicati e commoventi, senza mai una forzatura, o una parola di troppo. La sua scommessa, la regista, la vince tutta. Quella di Michal, beh: è tutta da scoprire!



**giovedì 24 agosto**

## **Fortunata**

(Italia, 2017) di Sergio Castellitto

con Jasmine Trinca, Stefano Accorsi, Alessandro Borghi, Edoardo Gero, Hanna Schygulla (durata 103')

Fortunata ha conquistato la giuria di Un Certain Regard a Cannes 2017, assegnando il premio per la Miglior Attrice alla protagonista Jasmine Trinca. Fortunata è una creatura meravigliosa ed è la presenza luminosa che attraversa come una cometa il sesto film da regista di Sergio Castellitto. È una giovane madre con un matrimonio fallito alle spalle e una bambina di otto anni. Ha una vita affannata, fa la parrucchiera a domicilio e allo stesso tempo combatte quotidianamente con determinazione per conquistare il proprio sogno: aprire un negozio di parrucchiera, nel tentativo di conquistare la sua indipendenza e il diritto alla felicità. Ha pensato a tutto, è pronta a tutto, ma non ha considerato la variabile dell'amore, l'unica forza sovvertitrice capace di far perdere ogni certezza. Anche perché, forse per la prima volta, qualcuno la guarda per la donna che è e la ama veramente. Un altro bellissimo ritratto di donna da non perdere...



**venerdì 25 agosto**

## **Scappa! - Get Out**

(USA, 2016) di Jordan Peele

con Daniel Kaluuya, Allison Williams, Bradley Whitford, Caleb Landry Jones, Stephen Root (durata 103')

Riuscitissimo film d'esordio dell'attore e sceneggiatore afroamericano Jordan Peele e vero caso in patria con 160 milioni di dollari incassati a fronte dei 5 spesi. Una pellicola che punta sullo scenario del nuovo ipotetico fascismo americano: dai conflitti di classe, alle tensioni razziali, sullo sfondo della fine dell'era Obama e l'inizio del regno di Trump. Il plot è semplice: la bella e bianca Rose (Allison Williams), convince il fidanzato di colore Chris (Daniel Kaluuya) a passare il fine settimana dai suoi, per farglieli conoscere. Ma una volta giunto a destinazione Chris non ci metterà troppo a capire di aver fatto la scelta sbagliata... Il film è un geniale ibrido che contraddice le aspettative con sorprese continue, ma senza mai nuocere alla coerenza narrativa. Se tratta apertamente di razzismo, anzi di una forma inedita di neoschiavismo, lo fa in maniera tutt'altro che semplificatoria. Un'opera prima da non perdere e che vi sorprenderà...



**sabato 26 agosto**

## **A Casa Nostra**

(Francia, Belgio, 2017) di Lucas Belvaux

con Émilie Dequenne, André Dussollier, Guillaume Gouix, Catherine Jacob, Anne Marivin, Patrick Descamps, Charlotte Talpaert, Mateo Debaets, Coline Marcourt, Corentin Lobet, Thibault Roux (durata 117')

Il cinema non porta in scena solo i mostri dell'horror, vampiri o zombi che siano, con A casa nostra ci mette davanti mostri ben più reali: quelli generati dal sonno della ragione. In una cittadina del Nord della Francia, devastata dalla de-industrializzazione, vive l'infermiera Pauline Duhez. Si prende cura dei suoi due bambini e del padre e, senza particolari opinioni politiche, s'ingegna per aiutare la gente del posto. La popolarità che si è conquistata le attira l'attenzione di un partito di estrema destra che vuol candidarla alle elezioni municipali. Poco a poco Pauline si lascia conquistare dal miraggio di poter fare del bene, e accetta... Il regista Belvaux è bravissimo a mostrare dall'interno la banalità del male con uno sguardo preciso e clinico in un film incredibilmente efficace. E non è un caso che al suo debutto in patria A casa nostra sia esploso come una bomba, attirando le critiche rabbiose del Front National.



**domenica 27 agosto**

## **Le cose che verranno - L'avenir**

(Francia, Germania, 2016) di Mia Hansen-Løve

con Isabelle Huppert, André Marcon, Roman Kolinka, Edith Scob, Sarah Le Picard, Solal Forte, Marion Ploquin (durata 100')

Premiata per questo film alla Berlinale 2016 con l'Orso d'Argento, Mia Hansen-Løve riflette sui suoi temi preferiti come la riaffermazione della propria personalità di fronte ai grandi cambiamenti della vita. Al centro la figura di una donna — una magnifica Isabelle Huppert— più che cinquantenne, colta in un momento di passaggio. Il marito la lascia per una più giovane dopo trent'anni di matrimonio, la madre muore, la piccola collana filosofica che curava viene cancellata.... Così Nathalie deve ritrovarsi (e reiventarsi) e, nei suoi panni, Isabelle Huppert si muove con la naturalezza che la rende una delle migliori attrici della scena internazionale. Fragile e brusca, esile e forte, mette in scena la lenta ricostruzione dell'identità di una donna matura che accetta con serenità nuovi ruoli, le sfide del tempo che passa, le soddisfazioni di un'esistenza intellettualmente onesta, i limiti di ogni essere umano, fragile e al tempo stesso. Magnifica prova da non perdere!

---



**lunedì 28 agosto**

## **Mal di pietre**

(Francia, 2016) di Nicole Garcia

con Marion Cotillard, Louis Garrel, Alex Brendemühl, Brigitte Rouan, Gwendoline Fiquet, Victoire Du Bois, Victor Quilichini (durata 116')

Nell'ispirarsi al bel romanzo di Milena Agus (ed. Nottetempo), Nicole Garcia e il suo sceneggiatore abituale Jacques Fieschi hanno apportato notevoli cambiamenti. Il film è spostato in Provenza negli anni '50, affondando diretto nel melò e concentrandosi sul tema di una passione che miracolosamente riesce a tradursi in motore di cambiamento, di immaginazione, di vita. Così ha gran peso il personaggio di Juan, catalano fuggito dalla Spagna di Franco che la madre ha imposto per marito a Gabrielle: riservato e forte, ama silenziosamente la sposa senza temerne né la freddezza né l'irruenta sensualità. Quando i calcoli renali (il "mal di pietre") richiedono il ricovero di Gabrielle in un sanatorio, scoppia la passione per il tenente Sauvage (Louis Garrel), bello e malinconico, gravemente ferito in Indocina. Gabrielle desidera disperatamente fuggire con lui e liberarsi da un matrimonio che le sembra una prigione. E questa volta è determinata a seguire i suoi sogni...

---



**martedì 29 agosto**

## **Il diritto di contare**

(U.S.A., 2016) di Theodore Melfi

con Taraji P. Henson, Octavia Spencer, Janelle Monáe, Kevin Costner, Kirsten Dunst, Jim Parsons, Mahershala Ali, Aldis Hodge, Glen Powell, Kimberly Quinn, Olek Krupa, Ariana Neal, Saniyya Sidney, Zani Jones Mbayise (durata 127')

E' la vicenda di tre donne nere che, nell'America del 1961 (in Virginia che era ancora uno stato fieramente segregazionista), hanno dato un contributo fondamentale allo sviluppo della NASA. Senza di loro, John Glenn non sarebbe stato il primo americano nello Spazio, o forse non sarebbe mai tornato. 1961: due anni prima della marcia di King, e quando Kennedy stava ancora lavorando sulle leggi che avrebbero garantito i diritti civili agli afroamericani. Da un lato il sogno di queste tre donne: Katherine Johnson, Dorothy Vaughn e Mary Jackson, dall'altro il sogno kennediano della conquista dello Spazio. Due sogni e due utopie che si sono realmente intrecciate e che sono diventati realtà grazie alla capacità di poche persone di essere visionarie. Le tre attrici che le interpretano sono assolutamente formidabili: Taraji P. Henson, Octavia Spencer e Janelle Monáe, come impeccabile è anche il ritmo e la scansione di un bel film da vedere.



mercoledì 30 agosto

## Io danzerò

(Francia, 2016) di Stéphanie Di Giusto

con Soko, Gaspard Ulliel, Melanie Thierry, Lily-Rose Depp, François Damiens (durata 108')

Basato su una storia vera, il film di Stéphanie Di Giusto racconta l'incredibile vita di Loie Fuller, la creatrice della celebre "serpentine dance". Nata nel 1862, la Fuller divenne la stella della Belle Epoque con il suo gioco di luci, tessuti e movimenti. Uno spettacolo rivoluzionario che incantò l'Opera di Parigi trasformandola in una celebrità a livello europeo e vero punto di riferimento per un'intera generazione di artisti: Toulouse-Lautrec, Rodin e i Lumière la ammiravano devotamente. Presentato in anteprima all'ultimo Cannes nella sezione "Un certain regard", è interpretato dalla cantante e attrice francese Soko e diretto dall'esordiente Stéphanie Di Giusto che ci porta all'interno della particolare vita di Loie Fuller in maniera delicata e intimistica. E le sequenze della serpentine dance sono mozzafiato e riescono a darci la sensazione di essere davvero in teatro durante l'esibizione della Fuller. Da vedere e non solo per chi ama la danza...



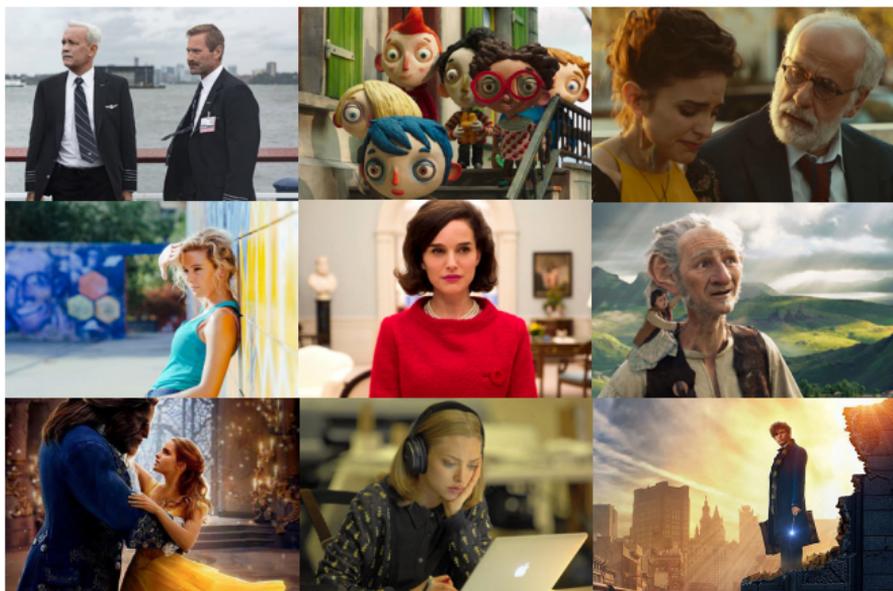
giovedì 31 agosto

## Un padre, una figlia

(Romania, Francia, Belgio, 2016) di Cristian Mungiu

con Adrian Titieni, Maria-Victoria Dragus, Lia Bugnar, Malina Manovici, Vlad Ivanov, Gelu Colceag, Rares Andrici, Ioachim Ciobanu (durata 128')

Premio alla regia all'ultimo Cannes per questo nuovo film del romeno Cristian Mungiu: coinvolgente, rigoroso, perfettamente padroneggiato dalla prima all'ultima scena. Su un conflitto etico poggia l'intero impianto: il medico Romeo ha puntato tutto sull'avvenire della figlia Ella, che vorrebbe mandare a studiare in Inghilterra per sottrarla alla Romania odierna, affondata in una palude di corruzione e miseria morale. Eliza è un'ottima studentessa, ma un'aggressione la mette in crisi alla vigilia dell'esame di maturità. Un amico propone un baratto: si può "aggiustare" l'esame in cambio di un fegato da trapiantare a un uomo potente. Il dilemma è grave perché contraddice tutti i principi del dottore... Quel che rende il film eccezionale è il modo con cui fa coincidere estetica ed etica, e difficilmente un premio alla regia è stato più meritato di questo. Perché una storia può essere raccontata in mille modi. Quello di questo film è il migliore dei modi. Assolutamente da non perdere!



# Sapore di Cinema

## Castello Superiore

## Marostica

Una selezione delle migliori pellicole che hanno come protagonista il cibo in varie declinazioni

Aperitivo ore 21.00  
Biglietto € 6  
Abbonamento € 20.  
Inclusi piccoli assaggi di prodotti tipici in tema con i film.  
Info: tel. 0424 524214



**lunedì 31 luglio h. 21,30**

### Cena tra amici

(Francia, Belgio, 2012) di Alexandre de La Patellière, Matthieu Delaporte con Patrick Bruel, Valérie Benguigui, Charles Berling, Guillaume De Tonquedec, Judith El Zein (durata: 109')

Vincent è un agente immobiliare di successo che diventerà presto padre. Viene invitato ad una cena tra amici, in cui si scatena una discussione dapprima moderata, ma che si trasforma presto in situazioni tragicomiche ricche di fraintendimenti e rivelazioni. Tutto questo a causa di una semplice domanda: quale sarà il nome del nascituro. Una commedia di originalità teatrale e comicità controllata, che riesce a far ridere e a creare curiosità fino al finale a sorpresa.



**lunedì 7 agosto h. 21,30**

### CHEF - La Ricetta Perfetta

(U.S.A., 2014) di Jon Favreau con Jon Favreau, Scarlett Johansson, Robert Downey Jr., Sofia Vergara, Dustin Hoffman, John Leguizamo, Bobby Cannavale, Oliver Platt, Amy Sedaris (durata 114')

La commedia narra la storia di un artista demolito dalla critica che riparte dal basso. Il famoso chef Carl Casper, infatti, frustrato a causa di un boss che limita il suo estro creativo e della stroncatura di un critico pubblicata online, decide di aprire un chiosco ambulante. Il viaggio lo riavvicinerà non solo alla passione per il suo lavoro, ma anche alla famiglia, in un'ora e mezza di risate e tenerezza prive di qualunque autocompiacimento.



**lunedì 14 agosto h. 21,30**

### Barbecue

(Francia, 2014) di Eric Lavaine con Lambert Wilson, Franck Dubosc, Guillaume de Tonquedec, Florence Foresti, Lionel Abelanski, Jérôme Commandeur, Sophie Duez, Stéphane De Groodt (durata 98')

Appena raggiunti i cinquant'anni, Antoine ha un attacco di cuore. L'esperienza lo porta a rivoluzionare la sua vita: da sempre attento all'alimentazione, privo di vizi, preoccupato per la famiglia e corrucciato per gli amici, rinuncia alla cautela per riscoprire il divertimento, portando con sé chi gli sta attorno, in una commedia corale ottimista e ricca di ironia.



**lunedì 21 agosto h. 21,30**

### La cena dei cretini

(Francia, 1998) di Francis Veber con Jacques Villeret, Thierry Lhermitte, Daniel Prévost, Catherine Frot, Francis Huster, Alexandra Vandernoot (durata 80')

Un gruppo di parigini borghesi organizza una particolare cena del mercoledì a cui i partecipanti invitano "un perfetto cretino" da poter deridere. Pierre Brochant individua il contabile Francois Pignon, convinto di essere chiamato per via della sua passione per i modellini di monumenti famosi fatti con i cerini. Durante la serata, però, gli eventi precipitano in vicende catastrofiche ma squisitamente divertenti, per una commedia di grande successo.

# MINIFEST

OPERAESTATE37

★ La fantasia prende il volo



lun. 3/7 h 21.15  
Bassano  
Quartiere Merlo

Farabutti e Farabuloni  
**I 4 Elementi**

Dai 3 anni



ven. 7/7 h 21.15  
Bassano  
Ca' Baroncello

Fausto Giori  
**Demenzio**

Dai 3 anni



lun. 10/7 h 21.15  
Bassano Quartiere  
Rondò Brenta

Anna Bragagnolo  
**Donnaucello**

Dai 4 anni

lun. 17/7 h 21.15  
Bassano  
Quartiere Valrovina

Ludus Musicae  
**Le Minestre Magiche**

Dai 3 anni



mar. 18/7 h 21.15  
Bassano  
Teatro al Castello  
Tito Gobbi

Teatro crest  
**Biancaneve, la vera storia**

Dai 5 anni



ven. 28/7 h 21.15  
Bassano  
Quartiere Campese

Lara Quaglia  
**Lucilla Vola e Brilla**

Dai 4 anni



lun. 31/7 h 21.15  
Bassano  
Quartiere San Lazzaro

44 Gatti Rock Band  
**Storie da ridere**

Dai 4 anni



mar. 1/8 h 21.15  
Bassano  
Teatro al Castello  
Tito Gobbi

Tam teatromusica  
**Fiabesca**

Dagli 8 anni



mar. 5/8 h 21.15  
Bassano  
Teatro al Castello  
Tito Gobbi

Teatro Sotterraneo  
**Il giro del Mondo in 80 giorni**

Dai 4 anni



lun. 7/8 h 21.15  
Bassano  
Quartiere Angarano

## Alberto De Bastiani Storie di Lupi

Dai 3 anni



lun. 10/8 h 21.15  
Bassano  
Chiostro  
del Museo Civico

## Teatro delle Briciole Rosso Cappuccetto

Dai 3 anni



lun. 11/8 h 21.15  
Bassano  
Quartiere San Vito

## Mirandola/Pittarello/Grotto Radio Pinocchio

Dai 4 anni



lun. 29/8 h 21.15  
Bassano  
CSC Garage Nardini

## Premio Scenario Infanzia Vincitore edizione 2017

Dai 5 anni



## Biglietteria Operaestate

dal lunedì al sabato tel. 0424 524214 - 0424 519811

via Vendramini 35 - Bassano del Grappa

[www.operaestate.it](http://www.operaestate.it)

## Domenica 23 luglio

dalle 18.00 alle 21.30

**GIROFIABA** - teatro d'attore, narrazione,  
clownerie, danza verticale e musica dal vivo itinerante

## Ullallà Teatro e Artisti vari

Da Via Portici Lunghi al Lungo Brenta

**Pubblico dai 4 anni - prenotazione obbligatoria**

Una passeggiata fantastica lungo il fiume, piena di sorprese e di magie. Nei luoghi più segreti i personaggi delle fiabe incontrano i bimbi e le famiglie per raccontare le storie più belle. Il Minifest entra con questo progetto nel piano di valorizzazione della "Piazza di Brenta" un pezzo di città un po' dimenticato ma tutto da scoprire!

*in caso di maltempo  
portatevi l'ombrello!*



## Promotori:



**Città di Bassano del Grappa**  
Assessorato alla promozione  
del Territorio e della Cultura



REGIONE DEL VENETO

## Città Palcoscenico:

Asiago / Asolo / Borgo Valsugana / Borso del Grappa / Campolongo  
sul Brenta / Cassola / Castelfranco Veneto / Cison del Grappa  
Cittadella / Dueville / Enego / Feltre / Galliera Veneta / Gallio  
Loria / Lusiana / Marostica / Mogliano Veneto / Molvena / Montorso  
Mussolente / Nove / Possagno / Pove del Grappa / Riese Pio X  
Rosà / Rossano Veneto / Santorso / San Nazario / Schio / Solagna  
Tonezza del Cimone / Valdagno / Valstagna

## Sostenitori:

MIBACT - Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo  
Fondazione Cariverona  
Fondazione Antonveneta  
Fondazione Banca Popolare di Marostica - Volksbank  
Confindustria Vicenza

## Sostegni internazionali:

Ambasciata del Canada / Délégation du Québec a Roma  
Institut Français / Nuovi Mecenati / Ambasciata di Israele  
Reale Ambasciata di Norvegia

## Amici del festival:

AGB - Alban Giacomo SpA  
B.lo Nardini - Distilleria a vapore  
ETRA - Energia Territorio Risorse Ambientali  
Fondazione Luca  
Giglio - Specialità Paste Alimentari  
Mevis SpA  
Pengo SpA  
Unicredit  
Ceccato Automobili

## Media Partner:

Il Giornale di Vicenza  
Tva Vicenza  
Rete Veneta



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



Co-funded by the  
Creative Europe Programme  
of the European Union



REMARKABLE FESTIVAL  
EUROPE FOR FESTIVALS  
FESTIVALS FOR EUROPE  
EFFE LABEL 2017-2018